



# Comune di Cassino

## CONSIGLIO COMUNALE

REGISTRO DELLE DELIBERAZIONI DEL CONSIGLIO COMUNALE VERBALE N. 48

Seduta ordinaria di I convocazione.

L'anno duemilasedici, il giorno dodici del mese di luglio, alle ore 20.15, nella Sala Consiliare G.Di Biasio, ritualmente convocato, si è riunito questo Consiglio Comunale, cui sono assegnati n. 24 Consiglieri.

Sono in carica il Sindaco ing. Carlo Maria D'Alessandro e i Consiglieri:

- |                           |                                |
|---------------------------|--------------------------------|
| 1. Rosario Franchitto     | 13. Angelo Panaccione          |
| 2. Giuseppe Sebastianelli | 14. Claudio Monticchio         |
| 3. Dino Secondino         | 15. Robertino Marsella         |
| 4. Rossella Chiusaroli    | 16. Giuseppe Golini Petrarcone |
| 5. Francesco Evangelista  | 17. Enzo Salera                |
| 6. Francesca Calvani      | 18. Edilio Terranova           |
| 7. Gianrico Langiano      | 19. Sabrina Grossi             |
| 8. Gianluca Tartaglia     | 20. Alessandro D'Ambrosio      |
| 9. Alessio Ranaldi        | 21. Francesco Mosillo          |
| 10. Carmine Di Mambro     | 22. Massimiliano Mignanelli    |
| 11. Antonio Valente       | 23. Di Rollo Barbara           |
| 12. Giuseppe Di Mascio    | 24. Sarah Grieco               |

Presiede: ing. Dino Secondino - Presidente del Consiglio Comunale

Partecipa : dott. Luca Alteri - Segretario Generale

Effettuato l'appello nominale, risultano presenti il Sindaco e n. 24 consiglieri.

---

**VENGONO DESIGNATI SCRUTATORI I CONSIGLIERI:**

- 1) RANALDI      2) LANGIANO      3) D'AMBROSIO

N. 48	Presentazione delle linee programmatiche relative alle azioni e ai progetti da realizzare nel corso del mandato.
-------	--

## IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che nelle giornate del 5 giugno 2016 si è svolta la consultazione elettorale per il rinnovo del Consiglio Comunale e per l'elezione del Sindaco;

Dato atto che per il periodo 2016 - 2021 è risultato eletto alla carica di Sindaco l'ing. Carlo Maria D'Alessandro;

Vista la propria delibera n. 2 del 5 luglio 2016 con la quale si è proceduto alla convalida dei consiglieri eletti;

Visti i provvedimenti sindacali del 23 giugno 2016 con i quali è stata nominata la Giunta Comunale;

Visto l'art. 46, comma 3, del D.Lgs. 18-8-2000, n. 267 per effetto del quale, entro il termine fissato dallo statuto comunale, il Sindaco, sentita la Giunta presenta al Consiglio le linee programmatiche di governo;

Visto l'art. 46 dello statuto comunale che fissa in 30 giorni dall'insediamento, il termine per la presentazione al Consiglio del predetto documento programmatico;

Viste le linee programmatiche relative alle azioni e ai progetti da realizzare nel corso del mandato così come riportate nel documento allegato sub "a" al presente atto;

Preso atto che la Giunta Comunale è stata sentita in merito;

Sentita la presentazione del Sindaco che dà lettura del documento in parola;

## PRENDE ATTO

della presentazione delle linee programmatiche di governo anni 2016 - 2021 come da documento allegato sub "a".

IL SEGRETARIO GENERALE  
Luca ALTERI



IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE  
Ing. Dino Secondino

allegato (A) deliberare e.l. n. 48/2016

## Relazione programmatica di mandato

Sig. Presidente del Consiglio Comunale, assessori, consiglieri comunali, come previsto dai nostri ordinamenti sono oggi a riferirvi sugli obiettivi di mandato che intendo perseguire con la mia amministrazione.

Le donne e gli uomini che provengono dalla società civile hanno un punto di debolezza ed uno di forza: la debolezza, se così si può chiamare, è rappresentata dalla mancanza di una macchina politica roduta a supporto dell'azione elettiva; ma è più importante il punto di forza ovvero la certezza che non esista l'obbligo di fare politica, perché un progetto in cui entrano in gioco le persone e le scelte che fanno, senza cappelli o sponsor o regie occulte che vengono tirate fuori solo per abbassare l'asticella delle discussione politica, consente di far nascere un nuovo modo di fare politica.

Ognuno di noi ha un suo lavoro, ha la sua vita, una sua esperienza umana e professionale costruita con sacrificio. L'intento è di mettere al servizio della politica le nostre competenze e la nostra professionalità e non assoggettare le regole della politica alle nostre esigenze; ho sempre pensato che mettere al centro dell'azione amministrativa le idee prima che le persone fosse il concetto nuovo, imprescindibile, di un nuovo modo di fare politica.

Se la società civile, che esprime idee ed annovera persone di buon senso, non comincia a dare vita a qualcosa di proprio, la rinascita del nostro territorio diventa un lontano miraggio. È proprio la centralità del nostro territorio che è venuta meno.

Ed allora partiamo da un progetto di idee nuove; la nostra città è piena di donne ed uomini che hanno sempre avuto la capacità di affrontare i problemi, rimboccandosi le maniche e senza auto-commiserarsi, trovando nella propria storia e nelle proprie radici la forza di ripartire.

In un quadro politico mutevole giornalmente è necessario partire dal progetto per poi definirne le modalità di attuazione e le persone che lo governino: prima il piano industriale e poi l'azione di governo secondo un modo nuovo di fare politica.

### LA "MISSION": RIPORTARE CASSINO AL CENTRO DEL LAM

Governare la città di Cassino vuol dire esercitare il ruolo di protagonista che le compete. Una Cassino debole serve alla politica regionale e provinciale dei governi di centrosinistra che hanno amministrato senza un vero progetto di ampio respiro, limitandosi ad interventi tampone che spesso si sono rivelati peggiori del danno cui avrebbero voluto mettere riparo. Cassino ha urgente bisogno di riprendere il ruolo di centralità del Lazio Meridionale, diventare quel faro di cultura e fucina di idee ed innovazione che per anni l'ha resa fulcro dell'attività politica, sociale, economica ed industriale dell'intera provincia.

L'obiettivo è riportare la nostra città al centro del territorio che ha sempre degnamente e laboriosamente rappresentato; e per fare questo c'è bisogno del coinvolgimento di tutti.

#### 1. LEGALITÀ E SICUREZZA: "TOLLERANZA ZERO"

Non si tratta di uno slogan ma di un principio: tolleranza "zero" ovvero maturare un'idea concreta di legalità e, soprattutto, per evidenziare che le regole esistono per la tutela di tutti non per la limitazione di pochi.

È indubbio che nella nostra città si percepisca, nella parole della gente, nei loro comportamenti e nelle continue richieste di azione, la necessità di intervenire in maniera decisa per il ripristino della legalità e soprattutto della sicurezza di tutti; come nel caso della verifica delle unità abitative occupate sia da cittadini comunitari senza la giusta assegnazione per legge, che extracomunitari, soprattutto se la presenza sul territorio risulti irregolare, alla vendita abusiva di vario genere che oltre a dare un'idea forte di illegalità nella città lede fortemente sul commercio soprattutto della piccola distribuzione.

Siamo nell'Anno Santo straordinario e certamente Montecassino rappresenta uno degli obiettivi sensibili e, di conseguenza, l'intera città. Non abbiamo un sistema adeguato di controllo del territorio, se pensiamo

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE  
Ing. Dino Secondo



alla mancanza di un sistema di videosorveglianza nei luoghi di maggiore frequentazione e di interesse pubblico; nessun controllo è stato mai effettuato nei locali di frequentazione dubbia, soprattutto se legati alla proliferazione del culto islamico. E non è rinunciando alla nostra identità che diventiamo più aperti verso gli altri. Non possiamo permetterci di barattare tutti i simboli della cristianità con un malinteso senso di integrazione sociale. Laicismo non vuol dire ignoranza, e tolleranza non vuol dire negare quello che noi siamo.

Nessuno possa sentirsi offeso se, entrando in un paese ospitale, si trovi davanti i segni dell'identità e della tradizione altrui; il rispetto per chi ospita è uguale a quello che si deve per chi è ospitato. Negli ultimi dieci anni i furti in casa sono più che raddoppiati. Si delinque sempre e comunque: di notte e di giorno, da soli o organizzati in bande. Serve un'azione decisa di controllo del territorio perché la percezione del senso di sicurezza soprattutto per le famiglie italiane è ormai ai minimi storici. E tutto ciò altro non fa che aumentare la convinzione che sia ormai tempo di difendersi da soli, ma questo è un messaggio di sconfitta per chi come noi è cresciuto promulgando ideali e principi di solidarietà ed accoglienza ma anche per maturare un'idea concreta di legalità.

Ed allora operare sul potenziamento del sistema di videosorveglianza soprattutto nei luoghi di maggiore frequentazione e di interesse pubblico con attivazione della convenzione ministeriale tramite la Prefettura "Mille occhi sulla Città"

## 2. LAVORO

Un'Amministrazione lungimirante deve diventare promotore e interlocutore privilegiato della imprenditorialità privata in tutti i settori ma in modo strategico dei settori Carta, Automotive e del terziario costituito dalle società di engineering e automazione.

Il lungo torpore che ha accompagnato la mancanza di una sana politica industriale territoriale ha già segnato in maniera negativa lo sviluppo dei prossimi anni del distretto dell'Automotive con gap colmabili di concerto con le politiche del Cosilam di cui il comune di Cassino detiene la quota di maggioranza relativa.

La presenza dell'università degli studi di Cassino con i suoi dipartimenti di ricerca e i suoi laboratori devono completare l'integrazione in un modello unico di sistema industriale.

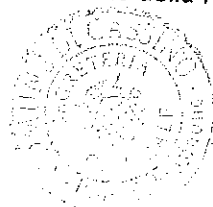
Pertanto si rende necessario promuovere e attivare forme consortili di collaborazione con i dipartimenti universitari, sul piano della elaborazione e della gestione dei progetti cofinanziabili anche dalla UE ed una maggiore integrazione scuola lavoro.

Sul piano della ricerca e della innovazione tecnologica non si tratta di accrescere la competitività delle imprese operanti sul territorio solo attraverso nuovi processi meccanici, ma anche quelli della reingegnerizzazione dei modelli organizzativi e del Change Management che hanno come riferimento le risorse vero cuore e motore dello sviluppo.

Bisogna altresì operare sull'incentivazione di una nuova imprenditorialità soprattutto quella giovanile anche attraverso centri di coworking partecipati o favoriti dal comune.

Le risorse dovranno essere attinte anche mediante la creazione di uno sportello Europa presso il comune collegato con uno sportello Cassino in Europa da attivare presso la sede europea nonché costituire la "consulta imprenditoriale", un tavolo tecnico permanente tra Amministrazione e rappresentanti del mondo imprenditoriale ed universitario con il fine di ottenere i finanziamenti europei del programma Horizon 2020.

Infine, l'adesione di Cassino all'associazione "Città dei Motori" per un sano benchmarking con altri distretti dell'auto ed il sostegno al "Progetto Edilizia Industriale Automotive" di Unindustria per facilitare l'attivazione di interventi di realizzazione e ammodernamento di fabbricati industriali, civili e commerciali, collegati allo sviluppo dell'indotto diretto ed indiretto della FCA di Cassino



IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE  
Ing. Dino Giannini

IL SEGRETARIO GENERALE  
Dott. Luca Altieri

### 3. ACQUA PUBBLICA

Poco più di venti anni fa veniva consegnato parte dell'acquedotto comunale alla società Acea nell'ambito della definizione dell'ATO 5.

Difendere il nostro territorio non è solo renderlo sicuro, ma anche difenderne le risorse e soprattutto riconsegnare ai cittadini di cassino la possibilità consentire a tutti di essere soggetti alla gestione comunale del servizio idrico.

Non esistono cittadini di diverse serie per le quali chi è costretto a sottostare alle regole, tariffe e disservizi creati da Acea Ato 5 si vede vessato giornalmente senza possibilità di poter reagire. Ma non solo.

Quale sia lo stato dei servizi erogati da Acea Ato 5 è sotto gli occhi di tutti gli utenti, ma quali saranno gli ulteriori danni che saranno prodotti ai nostri concittadini con tale fusione nessuno può neanche immaginarli se non per mera approssimazione.

L'interesse di Acea è quello di ridurre i costi di gestione, ma soprattutto mettere a disposizione di Roma le grandi risorse idriche di cui è ricca la Provincia di Frosinone, senza pagare alcun canone, peggio di quanto fatto dalla Campania con il Cassinate, atteso che almeno l'Acquedotto della Campania Occidentale un qualche canone lo paga al Comune di Cassino ed al Comune di Cervaro (ex Consorzio Aurunci).

Solo i Sindaci possono impedire che al danno del gravissimo disservizio creato da Acea Ato 5 nella gestione del Servizio Idrico Integrato (S.I.I.) si aggiunga anche la beffa di non potere neanche avere un soggetto sul territorio al quale imputare i disservizi stessi sia per mancato ammodernamento delle reti (mancata attuazione delle spese di investimento vere e non "farlocche"), sia per la pessima gestione del servizio quotidiano.

Ma sul caso Acea come concordato nel precedente consiglio comunale, la discussione ampia ed efficace avverrà nella trattazione del prossimo punto all'ordine del giorno.

### 4. URBANISTICA, DECORO URBANO E LAVORI PUBBLICI: Cassino città universitaria, del turismo culturale e religioso e dell'acqua

Difendere il nostro territorio non è solo renderlo sicuro, ma anche accogliente, pulito, vivibile; vuol dire anche disegnarlo pensando a come vorremmo che fosse nel futuro dei nostri figli.

Nel 1995 la prima giunta Petrarcone incaricò l'ing. Elio Piroddi di redigere la variante al PRG. Al termine del mandato elettorale la variante era sostanzialmente pronta ma non fu adottata. Dal 1997 ad oggi, trascorsi quasi vent'anni, nulla sia cambiato ad eccezione del nome del tecnico incaricato. Prima della scadenza del prossimo mandato elettivo, Cassino deve avere un nuovo strumento urbanistico definitivo, considerando che quello vigente è della fine degli anni 70, sovradimensionato e superato.

Dopo cinque anni abbiamo solo le linee guida di Vezio De Lucia e niente più: e ciò non basta.

L' "idea di città" per Cassino si basa sulla definizione di una nuova urbanità capace di migliorare l'interrelazione tra i diversi nuclei urbani, che si sono conformati nel tempo, e di sfruttare le principali risorse e peculiarità di questo territorio, come le qualità paesaggistiche, storiche-archeologiche, sociali ed economiche.

La città di Cassino è cresciuta in modo discontinuo, settoriale per diversi motivi i più importanti dei quali sono da ricercare:

1. Nella concezione policentrica modernista, con cui la città è stata ri-fondata, dando origine a quartieri autonomi (rione Colosseo, Caira, S. Angelo in Theodice, S. Bartolomeo, S. Silvestro etc), satelliti al centro urbano, i quali con il passare del tempo si sono purtroppo trasformati in aree di emarginazione sempre più distanti dal centro cittadino. A questi quartieri sono state assegnate soltanto le funzioni primarie previste dalla legislazione urbanistica, come ad esempio le scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di primo grado, trasformandoli nel tempo in quartieri dormitorio;



IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE  
Ing. Dino Scardina

SECRETARIO COMUNICAZIONI  
Dott. Luca ALTERI

2. nella conformazione orografica, che pone dei vincoli fisici insormontabili, come ad esempio Montecassino ad ovest e il fiume Rapido ad est, e la barriera ferroviaria (Stazione), che ha precluso uno sviluppo coerente verso sud, dove sono oggi allocate la maggior parte delle scuole secondarie di secondo ordine e il Campus Universitario.

La città di Cassino ha però un patrimonio paesaggistico di elevato pregio. La presenza di un imponente acquifero tra i più grandi d'Europa (portata variabile tra i 15 e 20 mc/s) e polle sorgive diffuse nel centro abitato e su gran parte del proprio territorio, dalle quali si origina il fiume Gari, rende il paesaggio naturalistico unico. A questo si associa:

- a) il Monumento Naturale di Montecassino, istituito l'11 marzo del 2010 per il rilevante interesse naturalistico e storico-archeologico, copre un'area di 694 ettari, tutto il rilievo quindi dell'omonimo monte, e ricade interamente nel comune di Cassino;
- b) il parco delle Terme Varroniane, straordinaria testimonianza archeologica e naturalistica. Si tratta di un polmone verde, ricco di acque, precluso visivamente al centro città e attualmente di non facile accesso;
- c) il bacino idrografico, il lungofiume del Rapido, Madonna di Loreto sempre più utilizzato dai Cassinati per attività fisiche, come passeggiate, ciclismo etc. e quello del Gari, conosciuto come Villa 2.

È una città ricca di testimonianze storiche, sebbene i bombardamenti del secondo conflitto mondiale l'abbiano completamente rasa al suolo. In particolare: *Casinum*, la città romana ubicata nei pressi del rione Colosseo, che conserva oltre la via Latina, il teatro, l'anfiteatro, il ninfeo Ponari, la tomba di Ummidia Quadratilla. Purtroppo con l'intensificarsi dell'edificazione, in un periodo storico in cui mancava una particolare sensibilità per la tutela di questo patrimonio, queste testimonianze si sono intersecate con l'edificato sorto sulle pendici di Montecassino proprio in quell'area; S. Germano o la Cassino medioevale di cui si conservano ancora alcuni resti, come il lastricato di una strada, che si percorre risalendo a piedi, secondo il sentiero battuto dagli Scout, verso l'Abbazia.

La Rocca lanula, recentemente ripristinata a cui però bisognerà assegnare una più congrua destinazione d'uso.

Importanti testimonianze storiche della seconda guerra mondiale, come la Cavendish road, l'Albaneta, il campo di concentramento di Caira etc.

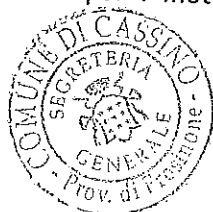
È una città universitaria. L'Università di Cassino e del Lazio Meridionale nasce come Istituto pareggiato di Magistero tra il 1964 e 1968. Nel 1979 viene istituita la Facoltà di Economia e Commercio e nel 1984 Ingegneria. A seguire sono state istituite le facoltà di Giurisprudenza e Scienze motorie. L'Università assurge a un ruolo fondamentale per la comunità cassinata, non soltanto per lo sviluppo culturale e sociale ma anche economico. È sufficiente pensare che, per la particolare posizione geografica della città, l'Università di Cassino richiama un considerevole numero di studenti provenienti dal Lazio meridionale, Campania, Molise, Abruzzo e Puglia, tanto da rendere necessaria la realizzazione del polo universitario in località Folcara.

È un polo commerciale particolarmente importante. Lo è sempre stato soprattutto quando nell'immediato dopoguerra il Campo Boario di Cassino rappresentava il più importante centro di scambi di prodotti attrezzature agricole ed animali. Ancora oggi il mercato del sabato richiama un considerevole numero di persone provenienti dall'hinterland.

Sulla base di questa analisi sono stati individuati i progetti di seguito riportati:

**Progetto VIS (Viabilità Sostenibile per la città di Cassino) (dal latino "energia")**

L'idea del progetto VIS nasce dell'esigenza di ricucire le discontinuità urbane che nel corso del tempo si sono conformate nello sviluppo urbanistico della città per i motivi precedentemente enucleati. A questo



IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE  
Ing. Dino Secondino

SECRETARIO GENERALE  
Dot. Luca ALFIERI

obiettivo si associa la volontà di scegliere soluzioni ecologicamente sostenibili, ovvero in grado di ridurre varie forme di inquinamento, come quello acustico, polveri etc.

Il progetto prevede la realizzazione di una rete ciclabile che vuole rispondere a diverse esigenze della città. In particolare:

- a) *Ridurre la condizione di marginalità funzionale dei quartieri periurbani* come S. Bartolomeo, S. Angelo, Caira. La possibilità di collegare questi nuclei al centro città, con una rete di trasporto ecologicamente ed economicamente sostenibile, una pista ciclabile, genera un flusso di mobilità degli studenti fuori sede verso queste aree favorendo un miglioramento sociale ed economico. È chiaro che questo progetto deve integrarsi con un insieme articolato di ulteriori interventi in grado di ri-conformare gli usi degli spazi aperti e delle attrezzature collettive per fare superare l'identificazione negativa che spesso si attribuisce a questi quartieri e trasformarli in una risorsa attiva per il futuro dell'intera città.
- b) *Superare la discontinuità tra la località Folcara, nuovo polo del terziario con il centro cittadino.* La scelta di localizzare in quest'area il campus universitario ma anche la maggior parte delle scuole secondarie (ITIS, Liceo scientifico) è il risultato di un modus operandi consolidato nella città di Cassino, ovvero quello di realizzare interventi urbani come episodi conclusi e non pianificati secondo uno sviluppo organico e coerente della città. La barriera fisica della stazione ferroviaria genera di fatto una discontinuità urbanistica tra l'area e il centro cittadino. L'idea di collegare con una pista ciclo-pedonale, lunga poco più di 2km, i due ambiti urbani, sfruttando in parte e riqualificando la pista già esistente e proseguendo secondo l'andamento del fiume Gari, renderebbe più agevole il collegamento soprattutto ai maggiori fruitori ovvero gli studenti. L'idea, inoltre, di realizzare dei collegamenti trasversali lungo la pista nasce dalla volontà di rendere agevole il suo utilizzo anche dai vari settori urbani.

Questo progetto deve però integrarsi con un insieme articolato di altri interventi mirati alla riqualificazione paesaggistica naturale del fiume Gari e in particolare:

1. All'area del museo Historiale adiacente il fiume come luogo di intrattenimento naturalistico ma anche come cerniera di collegamento tra la pista ciclo-pedonale e all'area archeologica del Colosseo;
  2. all'area naturalistica immediatamente a ridosso del quartiere conosciuto come la "fossa dei serpenti", migliorando la qualità della vita per le persone che lo vivono.
- c) *Migliorare il traffico urbano* introducendo all'interno del centro urbano piste ciclabili lungo le arterie stradali (utilizzando su un solo lato lo spazio oggi destinato alle strisce blu). In molte città è dimostrato come questo tipo di intervento, a costi veramente contenuti, sia adatto alle città pianeggianti come Cassino e generi una serie innumerevole di vantaggi: alleggerimento del traffico veicolare, miglioramento della qualità dell'aria, possibilità di sviluppo del turismo sostenibile, poiché si renderebbe agevole il collegamento con l'area archeologica, le terme Varroniane, il paesaggio fluviale etc., riduzione del tasso delle malattie relativa alla scarsa attività fisica. La realizzazione di una pista ciclabile interna alla città richiede ulteriori interventi come l'individuazione di aree di parcheggio per autovetture esterne al centro urbano e la numerosa dislocazione di punti di bike sharing in tutta la città compresi i quartieri periferici.

**Progetto RES (Progetto di REcupero Urbano della città di CaSSino)** dal latino con il significato di "bene"

La città di Cassino è stata rifondata con una applicazione parziale del piano urbanistico, redatto da Giuseppe Nicolosi, che prevedeva un'area centrale, attuale piazze Labriola-De Gasperi, destinata ai servizi e separata da unità abitative. Nella fretta della ricostruzione l'area centrale è stata destinata al terziario, Palazzo Municipale, Palazzo del Tribunale, Palazzo delle Poste etc., perdendo però una certa riconoscibilità.

Il progetto RES mira a recuperare la centralità della città mediante la riqualificazione del centro urbano



IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Ing. Dino Secondob

IL SEGRETARIO GENERALE  
Dott. Luca ALTERI

L'idea progettuale è di rendere l'area completamente pedonale, con la pedonalizzazione di Piazza Labriola (da cui sarà spostato il mercato settimanale) fino a via Marconi, Piazza De Gasperi e Piazza Corte restituendo ai cittadini il proprio centro urbano.

L'edificio Nicolosi, con i suoi portici e i suoi negozi "passanti" (per il duplice affaccio sul corso e sulla piazza), diventa una interessante cerniera urbana poiché rende agevole l'accesso da Corso della Repubblica, importante centro commerciale della città.

Il progetto prevede anche una serie di interventi mirati a restituire la dignità urbana ad altre piazze, come nei nuclei periurbani di S. Bartolomeo, Caira e S. Angelo mediante restyling urbano a tema, che accentua l'idea di continuità urbana, e pedonalizzazioni individuate in accordo con il Piano Urbano del Traffico.

**Progetto SACER (progetto Storico-Archeologico, Culturale e paesaggistico di Recupero) dal latino con il significato di "Sacro"**

Il progetto SACER ha come obiettivo la valorizzazione di:

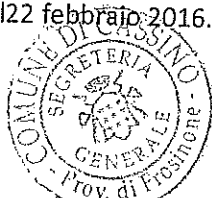
- a) l'area archeologica e medioevale con l'idea progettuale di Paul Murphy Bisogna perciò partire dalle nostre radici che sono ora ricoperte da sterpaglie e vegetazione spontanea, rivolgere lo sguardo verso la Rocca Janula e la pendice della montagna dove una volta sorgeva la nostra città. Lì ci sono ancora conservati resti, ruderi, viottoli sterrati da riportare alla luce, perché l'idea deve essere quella di recuperare questa parte antica, sopita e dimenticata, mediante un progetto urbano del Memory Hole, la cui peculiarità sia la realizzazione di percorsi pedonali a cielo aperto che consentano a tutti di risalire verso la rocca medievale, dandogli finalmente una destinazione d'uso definitiva, e che colleghino detta zona con il centro città dove ridisegnare l'impianto viario cittadino.
- a) le Terme Varroniane con un'ipotesi di recupero che prevede anche il collegamento con il centro urbano. Un progetto multidisciplinare molto ambizioso e complesso che con il coinvolgimento dell'Università e di Italferr e l'utilizzo di europei si potrà rendere concreto;
- b) il lungofiume Madonna di Loreto, destinato all'attività fisica all'aperto e molto caro e utilizzato dai Cassinati. Un gioiello naturalistico che si dovrà rendere usufruibile a tutte le ore del giorno con una adeguata illuminazione. L'idea progettuale di sfruttare la presenza dell'argine separando la pista ciclabile (sopra l'argine) da quella pedonale (sotto l'argine) introducendo in questo spazio anche un "percorso vita". La possibilità di sfruttare la riva del fiume è comune a molti paesi europei ed è possibile poiché il Rapido ha portate particolarmente contenute quest'area.
- c) la presenza dei giovani studenti con l'individuazione nel nuovo Piano Regolatore di un'area destinata ai servizi per la città come una biblioteca multimediale, un internet point e un multisala.

Questi progetti non saranno accompagnati da modellazioni render che spesso si presentano come contenitori vuoti e soltanto di impatto scenico, poiché l'idea deve essere ben strutturata, confrontata con gli strumenti urbanistici vigenti comunali e sovracomunali (es. PTPR) ed oggetto di "concorsi di idee" destinati soprattutto ai giovani e valutati da una commissione permanente con componenti locali e nazionali.

Nel campo della scuola e dell'edilizia scolastica ancora tanto deve essere fatto; ogni genitore affida all'istituzione scolastica, comunale fino ai 14 anni e provinciale dopo tale età, i propri figli per quasi cinque ore giornaliere e ciò è auspicabile che avvenga in condizioni di sicurezza.

È importante cercare di utilizzare gli edifici scolastici con una migliore razionalizzazione degli spazi ed il loro efficientamento energetico.

A tal riguardo Riaprono i termini per accedere ai finanziamenti agevolati del Fondo Kyoto per l'efficientamento energetico degli istituti scolastici. Gestito dalla Cassa di Risparmio di Cassino, lo strumento ha a disposizione risorse per oltre 247 milioni di euro, fondi riprogrammati dal Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare ai sensi del DM del 22 febbraio 2016. La CDP si occuperà del perfezionamento



IL SEGRETARIO GENERALE  
Dott. L. L. L.  
IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE  
Ing. Dino Secondina



contrattuale dei finanziamenti agevolati e della loro erogazione. I soggetti interessati potranno inoltrare le domande via PEC al Ministero dell'Ambiente e a CDP, a partire da oggi ed entro le ore 17 del 18 ottobre 2016.

## 5. AMBIENTE E SALUTE

Difendere il nostro ospedale e migliorare la qualità della vita pensando a come vorremmo che fosse nel futuro dei nostri figli. La difesa dell'operatività e dell'efficienza del nostro Ospedale rappresenta una priorità imprescindibile.

Il Distretto di Cassino-Pontecorvo serve circa 120.000 abitanti con un numero di posti di 228; tali dati dimostrano che i giorni di degenza nell'ospedale di Cassino sono pari a circa 83220 pari al 67% della popolazione potenzialmente servibile.

Appare evidente la grande criticità dovuta anche alla chiusura dei reparti di Urologia, Gastroenterologia, Oculistica e medicina trasfusionale nonché il laboratorio di analisi.

L'ospedale Santa Scolastica ormai è al collasso. Si tratta di una struttura all'avanguardia dove la continua chiusura di reparti e diminuzione di personale l'ha impoverita oltremodo. Su 100 pazienti che vengono curati nel nosocomio cassinatese, solo 16 hanno bisogno di cure chirurgiche; appare evidente la necessità di dare applicazione al piano strategico aziendale pubblicato sul BURL il 21.04.2015 con l'istituzione presso l'ospedale Santa Scolastica dell'Osservazione Breve Intensiva e la medicina d'urgenza nonché la Discharge Room.

Ciò garantirebbe lo sgravio della fase di osservazione di tutti i pazienti del pronto soccorso dove si rilevano le maggiori criticità.

Si dovrà garantire che l'Ospedale di Cassino, DEA di 1 livello, sia tale anche nell'efficientamento e nell'erogazione dei servizi mediante il potenziamento della struttura con l'assunzione da parte della Regione Lazio di medici e personale sanitario di diverso genere.

Nel mese di dicembre del 2015 Cassino è stata assunta alle cronache nazionali come la città più inquinata del paese. Questo triste risultato è logica conseguenza di uno sviluppo urbano del verde pubblico non programmato e soprattutto di un trascurato problema di inquinamento industriale e da riscaldamento domestico.

Uno degli inquinanti più pericolosi per l'uomo e più diffusi nelle città è il Pm10: uno studio realizzato dall'Organizzazione mondiale della sanità ha stimato che nei grandi centri italiani, a causa delle concentrazioni di particolato sottile superiori ai 20 µg/m<sup>3</sup>, muoiono oltre 8 mila persone ogni anno.

E uno dei responsabili dell'inquinamento da Pm10 è il traffico urbano: i trasporti stradali, infatti, producono circa il 25% del totale delle emissioni, mentre il restante 75% è appannaggio dell'inquinamento industriale e del riscaldamento domestico.

Le misure adottate negli ultimi anni sono state generalmente di tipo statico, raramente integrate con l'andamento di altre sorgenti di inquinamento da PM10 e, quindi, con provvedimenti di contenimento di emissioni di fonte diversa dal traffico veicolare, nonostante esista anche una incidenza importante delle fonti industriali e domestiche nella produzione di PM10.

In definitiva, il giudizio che ne emerge sul piano strettamente tecnico è che la stagione dei "blocchi programmati" e delle "targhe alterne", specie quando hanno coinvolto in modo indiscriminato tutti i veicoli, senza distinzioni tra propulsori ecologici e non, abbia rappresentato semplicemente il procrastinarsi di una politica di regolazione della mobilità sostanzialmente incapace di produrre benefici tangibili e misurabili per l'ambiente e per la salute pubblica.

Pareti di alloro e corbezzolo per abbattere metalli pesanti e Co2 nell'aria. Per combattere l'inquinamento atmosferico c'è una soluzione innovativa e al tempo stesso naturale: l'inserimento nei tessuti urbani di barriere vegetali, in particolare di arbusti di habitat mediterranei come elementi di attenuazione delle



IL SEGRETARIO COMUNALE  
Ms. D. Secondina

IL SEGRETARIO COMUNALE  
Ms. D. Secondina

esalazioni del particolato aerodisperso in città dove si concentrano traffico, impianti termici e combustioni di tipo industriale. Sono otto le piante anti-smog (ilex; viburno; viburno lucido; corbezzolo; fotinia; alloro; eleagno; ligustro) studiate nel progetto "M.I.A. Valutazione quantitativa delle capacità di specie arbustive e arboree ai fini della Mitigazione dell'Inquinamento Atmosferico in ambiente urbano e perturbano", finanziato dal ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali (Mipaaf).

La raccolta differenziata senza una vera programmazione ha di fatto reso la città una discarica a cielo aperto.

La mancanza di un sistema di realizzazione delle isole ecologiche ha provocato, complice l'incuria di alcuni cittadini, un progressivo degrado delle condizioni igienico-sanitarie senza.

È importante coinvolgere i cittadini nella cura della nostra città insieme alle associazioni dei commercianti ma molto più importante è la creazione di isole ecologiche e punti di raccolta interni alla città.

Nella proposta operativa è prevista la realizzazione delle suddette isole ecologiche, opportunamente video-sorvegliate, secondo l'attuale sistema di differenziazione dei rifiuti rispettando le norme di comportamento, con l'istituzione della eco-card per lo smaltimento di rifiuti ingombranti, pericolosi o ordinari in particolari casi con accumulo di punti da scalare sulle bollette TARI

Molto deve ancora essere fatto per i siti cosiddetti inquinati come la discarica ex Marini, il Nocione e la discarica dei Panaccioni.

Non esistono misure intermedie o temporanee per tale argomento se non che le discariche ed i siti inquinati dovranno essere tutti bonificati con un insieme di interventi che possono realizzarsi su siti contaminati non interessati da attività produttive in esercizio al fine di renderli fruibili per gli utilizzi previsti dagli strumenti urbanistici.

Per tutti i siti sopra individuati si dovrà applicare, con fondi destinati dalla Regione Lazio, il ripristino ambientale previsto dal Decreto Legislativo 152/2006.

## 6. RIORDINO DELLE MACCHINA AMMINISTRATIVA E TRASPARENZA

Trasparenza come simbolo di legalità e onestà.

Un comune come quello di Cassino, in cui le risorse umane sono ben oltre le 200, non può pensare di continuare ad esternalizzare servizi di riscossione o servizi essenziali

La razionalizzazione delle risorse umane e la loro corretta allocazione rispetto ai servizi erogati rappresenta un elemento imprescindibile per la governance, a condizione che il proprio management sia all'altezza del compito.

Riorganizzare la macchina comunale per renderla più funzionale si traduce nell'attuazione di un rigoroso controllo sulle spese correnti, incentivando politiche di seria razionalizzazione al fine di liberare risorse per gli investimenti; sono due fronti, quello della riorganizzazione dell'Ente in tre macroaree (amministrativa, fiscale e tecnica) e della riduzione degli sprechi che sono imprescindibilmente legati e dipendono l'uno dall'altro.

Un comune che eroga servizi correttamente consente ai cittadini di percepirne la piena efficienza di cui si sente giornalmente il bisogno.

Occorre mettere a sistema tutte le infrastrutture di servizio pubblico con sviluppo della tecnologia e della digitalizzazione delle procedure di pubblicaamministrazione.

Il servizio di controllo aree di sosta a pagamento è stato istituito nella città di Cassino nel lontano 2001.

Da allora il sistema di gestione del servizio deciso dall'Amm.ne è stato sempre quello dell'affidamento a terzi mediante gara d'appalto che ha portato al succedersi, nel corso dei 15 anni di gestione, diverse aziende private: inizialmente ICE EXPRESS, poi URBANIA MULTISERVIZI, URBANIA, infine TMP SRL.

Tale gestione non ha mai portato introiti positivi nelle casse comunali in quanto l'Amm.ne ha concesso alla ditta aggiudicataria una forte percentuale sulle somme derivanti dagli incassi dei parcometri mentre lasciava



IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE  
Ing. *Antonio Sabatino*

IL SINDACO COMUNALE  
*DOTT. MASSIMO ALTIERI*

a sé una quota percentuale delle sanzioni riscosse in relazione alle contravvenzioni elevate dal personale degli ausiliari del traffico.

In particolare tali percentuali hanno determinato degli introiti molto bassi per le casse comunali tant'è vero che ancora oggi non sono chiari e trasparenti i conti della gestione TMP oltre che dei rapporti dare-avere con il Comune di Cassino.

La nota vertenza aperta da oltre un anno da tutti i sindacati dei lavoratori TMP nei confronti della ditta aggiudicataria e dell'attuale Amm.ne cassinate è frutto proprio della totale assenza di tracciabilità dei flussi finanziari relativi al denaro che viene prelevato dalla ditta TMP sia dai parcometri che dagli abbonamenti oltre che dall'assenza di rendicontazione sui verbali al CDS riscossi dall'Ente ed introitati direttamente nelle casse comunali.

I lavoratori infatti sono legati, al fine di ottenere il riconoscimento della 14° mensilità, ad un ipotetico Premio di Risultato ovvero risultato di gestione che per le annualità 2012-2013-2014-2015 non si è stati in grado di certificare addossando le responsabilità ora alla ditta, ora a difficoltà amm.ve inerenti difficoltà di reperire la documentazione contabile esatta.

Alla luce di alcune delle problematiche esposte, ma potrebbero essere elencate ben più gravi criticità, è opportuno rimodulare il sistema della gestione delle aree a pagamento attraverso una radicale rivisitazione di tutto l'impianto del servizio a pagamento aree blu.

In primo luogo occorrerebbe ripensare il sistema di gestione da privato a pubblico attraverso l'affidamento del servizio ad una azienda speciale ovvero municipalizzata con capitale prevalentemente pubblico (in house).

Tali aziende, infatti, sono enti pubblici strumentali all'Ente Comune dotato di personalità giuridica, istituita dal Consiglio Comunale.

Esse sono previste dall'art.114 TUEL ed esercitano attività strumentali al pubblico interesse .

Sulla base di tale natura l'azienda municipalizzata dovrebbe gestire tutti quei servizi comunali ora affidati ai privati quindi in primis le strisce blu a pagamento ma anche l'acquedotto, i tributi comunali le lampade votive, ect.

In tal modo, il personale attualmente impiegato nelle mansioni di A.T., ovvero 35 unità potrebbe essere reimpiegate e convertite a svolgere altre funzioni lasciando solo una quota-parte (max 15unità) nella gestione dei circa 1400 stalli di sosta i cui introiti andrebbero per il 100% nelle casse comunali.

In pratica dei 35 A.T. attualmente in servizio, una parte continuerebbe a svolgere tale servizio ma con evidenti ricadute economiche positive per le casse comunali, mentre le restanti 20 unità verrebbero impiegate per l'esercizio di funzioni comunali diverse ma egualmente fondamentali per il recupero delle entrate derivanti da tassazione comunale.

Tutto l'iter è pienamente legittimo poiché gli A.T. attualmente in servizio sono titolari di un decreto sindacale di nomina e pertanto detengono una posizione giuridica prioritaria.

La nostra Amministrazione si propone di istituire l'azienda speciale partecipata del comune per la gestione di una serie di servizi comunali prima della scadenza dell'appalto in essere con le strisce blu, ovvero inizio anno 2017 e di assorbire anche il servizio delle aree a pagamento, inglobando il personale degli A.T. i quali verrebbero cooptati anche per la gestione di altri servizi comunali ora esternalizzati a terzi.

## 7. SOCIALE

L'aumento della precarietà e del disagio sociale ci impone una sempre crescente attenzione verso le fasce sociali più deboli, con particolare riferimento ai servizi rivolti alla persona, potenziando l'azione generosamente fornita dal volontariato, da affiancare al ruolo chiave della famiglia.

È necessario sorreggere la vita della comunità che risiede nei diversi quartieri migliorando i servizi di assistenza rafforzando le politiche educative e scolastiche.



IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE  
Ing. Dino Secondino

IL SEGRETARIO GENERALE  
Dot. Luca Altieri

L'aumento della spesa sociale deve essere direttamente proporzionato a quanto accade in un periodo storico in cui il disagio sociale è sempre più evidente soprattutto per l'aumento della soglia di povertà delle famiglie che vivono la crisi economica sulle proprie spalle pagandone giornalmente le conseguenze.

Sono quelle che non arrivano a fine mese, quelle che hanno tanti figli e il frigo vuoto, quelle cui la pensione non basta. Quelle famiglie costrette a vivere con poco, pochissimo e sono quelle per cui la politica finora ha fatto meno. Sono un esercito silenzioso e invisibile, sconosciuto (e forse sottostimato) ma che riguarda da vicino.

E poi c'è il problema dell'emergenza casa, inesorabile come sempre. Qui la trasparenza è d'obbligo soprattutto sulle graduatorie sulle quali non c'è mai stata tanta chiarezza. Famiglie di 2 nuclei familiari che vivono in appartamenti di due camere e famiglie che con meno difficoltà ne occupano di più grandi.

Il requisito basilare per accedere all'emergenza dovrà essere il possesso di cittadinanza italiana o di un Paese membro della comunità europea nonché il possesso di un immobile: averne uno a disposizione significa necessariamente essere esclusi dal bando.

Infine, istituire il fondo sosteniamo con una specifica variazione di bilancio che ne consenta l'attivazione nell'esercizio finanziario 2017 e' certamente la priorità di questa amministrazione, mediante l'accesso al fondo Europeo sul sociale che per il triennio in corso supera il miliardo e duecento milioni di euro da fonti accertate della Presidenza della Commissione Europea.

## 8. SPORT

Il Cittadino è il vero protagonista della vita di una Città, assume quindi particolare importanza la possibilità di "investire bene" il proprio tempo libero.

Favoriremo sempre lo sviluppo di attività aggregative, culturali e sportive in grado di poter offrire ai nostri Cittadini, giovani e non più giovani, la possibilità di impiego del proprio tempo libero in modo sano, istruttivo e costruttivo restituendo alla società valori spesso dimenticati.

Verranno esaminati progetti di finanziamento (cosiddetti "Project Financing") proposti da imprenditori o associazionisportive o di altra natura, che consentano, con il benessere del Comune e la prestazione di opportune garanzie, di ristrutturare o sviluppare nuovi centri degni di una Città all'avanguardia. Il Project Financing prevede inoltre accordi di gestione che consentono una garanzia di mantenimento delle strutture nel tempo con impegno finanziario da parte dell'Amministrazione Comunale tendente allo zero.

Le attività culturali, sportive e legate al tempo libero, proposte in questo punto del programma, mireranno ad elevare il livello delle attività stesse, alle quali verrà dato poi un notevole risalto mediatico che avrà lo scopo di richiamare l'interesse da fuori porta. Ciò a pieno beneficio del nostro indotto relativo alle attività commerciali, alberghiere e legate alla ristorazione.

Investiremo tempo, risorse e competenze per esaminare con attenzione tutte le strutture esistenti al fine di ricavarne dei veri centri sportivi all'altezza delle migliori strutture private, dando allo sport quell'importanza che merita nei paesi più progrediti, con l'intenzione di garantire ai nostri atleti strutture sicure e decorosamente attrezzate in grado di assicurare al meglio lo svolgimento in sicurezza dell'attività agonistica e sportiva. Si procederà pertanto senza indugio con il recupero e la ristrutturazione dei centri sportivi ad oggi esistenti.

Verranno prese in considerazione e valutate con attenzione le proposte avanzate dalle associazioni sportive per attività di recupero e co-gestione delle strutture stesse con l'unico scopo condiviso di creare quel volano virtuoso che ha l'ambizione di fare di Cassino l'eccellenza delle attività sportive.

## 9. CULTURA

La nostra Amministrazione si prodigherà per dare prestigio alla Città promuovendo iniziative culturali di vario tipo come, mostre di pittura, mostre personali per i talenti emergenti in campo artistico, presentazione



IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE  
ing. Dino Secomino

UFFICIO SEGRETARIO GENERALE  
Dott. Nera ALITERI

di libri, spettacoliteatrali, concerti, convegni, seminari tematici, e quant'altro possa garantire una seria risposta al desiderio di culturarichiesso dai Cittadini di Cassino.

Di fondamentale importanza è l'informazione e la pubblicizzazione degli eventi culturali programmati. Spesso sentiamo dire "a Cassino non si organizza niente", oppure, "siamo una Città dormitorio". Si prenderanno in considerazione accordi con notiziari ad ampia diffusione, oltre ad altri mezzi, al fine di portare la pagina culturale in tutte le case.

Porremo un particolare accento sulle attività culturali promosse dal mondo delle Associazioni e dell'Università che garantisce sul territorio uno sviluppo sociale e culturale di grande interesse per la nostra cittadinanza.

Sarà nostro impegno promuovere adeguatamente la competenza della Banda Musicale Don Bosco e delle Corali cittadine che con la propria professionalità sono in grado di portare alto il nome della Città di Cassino in spettacoli e concerti di alto livello artistico, sia all'interno che all'esterno dei confini cittadini.

Ed infine istituire il premio internazionale della memoria e della storia con lo scopo di rendere Cassino centro non solo del Lazio e del nostro paese ma dell'intera Europa coinvolgendo i comuni limitrofi sia in tutte le fasi organizzative che realizzative.

Il programma è ambizioso come è giusto che sia per un'amministrazione che si candida al cambiamento e che vuole far riscoprire all'intera cittadinanza il perduto senso di comunità'.

Al sindaco, alla giunta ed alla maggioranza il compito di rispettarlo, alla minoranza quello di vigilare sulla corretta applicazione.

Perché questo è il senso della democrazia, quella per la quale i nostri predecessori hanno combattuto e che ci hanno lasciato in dono da consegnare ai nostri figli.

Grazie a tutti.



IL SEGRETARIO GENERALE  
Dott. ANGELO ALTELLI

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE  
Ing. Dino Secondino

Il Segretario Generale  
dr. Luca Alteri



Il Presidente del Consiglio Comunale  
ing. Dino Secondino

Il sottoscritto responsabile della pubblicazione / incaricato della pubblicazione certifica:

- Che copia della presente il giorno **25 LUG. 2016** è stata affissa all'Albo Pretorio on - line visibile sul sito istituzionale del Comune ed ivi rimarrà per 15 giorni consecutivi (art.124 TU n°267/2000).



Cassino **25 LUG. 2016**

Il Responsabile della Pubblicazione/incaricato della pubblicazione

**Il Vice Segretario Comunale**  
**Dott. Giovanni LENA**

Il sottoscritto, visti gli atti d'ufficio, certifica che la presente deliberazione è stata pubblicata mediante affissione all'Albo Pretorio on - line visibile sul sito istituzionale del Comune per quindici giorni consecutivi

Cassino

Il Responsabile della Pubblicazione/incaricato della pubblicazione

Il sottoscritto Segretario Generale certifica che la presente deliberazione:

- è divenuta esecutiva per decorrenza del termine di dieci giorni dall'inizio della pubblicazione, ai sensi dell'art.134 comma 3 del D. Lgs n.267/2000.  
 è stata dichiarata immediatamente eseguibile (art.134 comma 4 del D. Lgs. n. 267/2000).

Cassino

Il Segretario Generale  
Dr. Luca Alteri

Copia della presente è stata rimessa, per i provvedimenti di competenza al Settore proponente ed ai Settori: